

L'EVENTO IL TENDONE DI PIAZZA MATTEOTTI GREMITO PER L'INAUGURAZIONE DELLA TRE GIORNI DI CULTURA

E il festival apre le frontiere della Mente

Il richiamo al senso di responsabilità è stato e sarà filo conduttore di ogni intervento

- SARZANA -

IL senso di responsabilità, come principio ispiratore delle azioni che devono accompagnare il percorso quotidiano di ognuno. Da quella del padre al quale si affida la crescita dei figli, a quella dei politici che amministrano la collettività. Un antidoto efficace e indispensabile contro gli egoismi. Il concetto accompagnerà il Festival della Mente che si è aperto ieri pomeriggio in piazza Matteotti, inaugurando la dodicesima edizione della rassegna che offre idealmente il «la» al percorso dedicato alla cultura che nel corso del mese toccherà diverse città italiane. Ma il via, come sottolineato con un pizzico di orgoglio e campanilismo da Matteo Melley presidente della Fondazione Carispezia, da sempre promotrice della manifestazione con il Comune, è affidato al Festival della Mente che inaugura gli altri appuntamenti in scena a Carrara, Mantova, Livorno. Ma oltre alla «paternità» di un

siderata il punto più alto della vita pubblica cittadina. La politica intesa come missione, trampolino per raggiungere la «nobilitas».

ALL'INAUGURAZIONE del Festival hanno portato i saluti il sindaco Alessio Cavarra, il «debuttante» assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone, oltre a Matteo Melley, il direttore scientifico Gustavo Pietropolli Charmet e la direttrice artistica Benedetta Marietti. Una sfilata di autorità civili e militari, spettatori pronti a inseguire gli eventi mescolati in un tutto esaurito che ha costretto tantissimi a conquistare spazi in piedi per poter assistere alla «lectio magistralis». Un momento di apprensione si è avuto quando una giovane volontaria del Festival, dopo ore in piedi, ha pagato la tensione con un lieve malore. La studentessa è stata prontamente

soccorso dai militi della pubblica Assistenza di Sarzana, che insieme ai volontari della Protezione Civile vigileranno sulla rassegna, e assistita in ambulanza prima di riprendere il proprio posto in mezzo al pubblico. La forza del volontariato è stato un altro concetto ribadito dagli organizzatori che hanno ringraziato studenti, insegnanti, cittadini che prestano assistenza quotidiana per il semplice piacere di esserci. E per rafforzare la sarzanesità del Festival, la direttrice ha voluto ringraziare oltre agli sponsor fondamentali nella riuscita dell'evento lo staff di ragazze sarzanesi che l'hanno affiancata nelle intense e difficili settimane di preparazione: Francesca Pautasso, Alice Ambrosi, Simona Romoli e Emma Pagano così come il sindaco Alessio Cavarra ha evidenziato il supporto degli altri concittadini Massimo Biava e Alessandro Picci nell'ideazione di iniziative collaterali.

Massimo Merluzzi

movimento dedicato alla cultura quello che ha auspicato Melley è l'esportazione delle buone idee oltre i confini dell'Europa per contribuire a un futuro migliore. Una sorta di conquista intellettuale che si è abbinata alla «lectio magistralis» tenuta dal professore emerito dell'Università di Bari Luciano Canfora dedicata ai conquistatori per eccellenza della storia: il popolo romano. In particolare il docente ha rivalutato la figura di Augusto del quale, un anno fa, è passato quasi inosservato il bimillenario della morte. E' stato un conquistatore come, ci si augura, diventino le idee che usciranno dal festival. Una figura lucida e responsabile delle azioni portate a termine, proprio nel rispetto della linea voluta dalla rassegna. Una grande autorevolezza politica, quella di Ottaviano, imparata da Cesare del quale fu un fedelissimo, che si traduceva nella nobiltà nel perseguire l'azione politica, con-

MALORE IN PIAZZA

Momenti di apprensione per una volontaria: subito assistita è tornata al lavoro



Curiosità

L'altra città

Un fotografo, un illustratore e una scrittrice rileggono la città con uno sguardo nuovo. Dal loro sodalizio è nata un'opera site specific in mostra in via Mazzini: le fotografie di Massimiliano Tappari, arricchite dall'intervento pittorico di Alessandro Sanna e dalle parole poetiche di Chiara Carminati, stupiscono ed emozionano



I gadget

Il gadget è l'originale borsa colorata di carta resistente, illustrata con le parole chiave del Festival: creatività, idee, immaginazione. La borsa, in vendita alla Libreria, è stata realizzata da Emanuele Martera, designer e creativo spezzino. Ogni relatore ne avrà una personalizzata col titolo del suo incontro

